

DOPO GARA ISCHIA-PISTICCI – Il tecnico lucano esalta la prova dei suoi

Valente: «Il Pisticci non ha rubato nulla»

«Alla luce delle occasioni costruite dalle due squadre, il risultato di parità è giusto»

ISCHIA

La comitiva del Pisticci ha fretta di lasciare il "Mazzella". Il traghetto non attende. I cortesi dirigenti fanno scendere mister Valente dal torpedone, pronto a partire. Un paio di minuti sono sufficienti al tecnico della promozione in D per dire che il suo Pisticci ha fatto una bella figura al cospetto

di un'Ischia che era reduce dal blitz di Pomigliano. «Missione compiuta? Direi proprio di sì – attacca l'allenatore del Pisticci –. Sarebbe stata una ingiustizia clamorosa perdere questa partita. In seguito ad una disattenzione difensiva, siamo stati capaci di subire un gol sicuramente evitabile. Prima della rete di Sergi, l'Ischia non ci aveva mai messo in difficoltà. Anzi, eravamo stati noi a creare alcune buone opportunità per passare in vantaggio. In seguito al nostro pareggio – aggiunge Valente – ritengo che abbiamo anche legittimato il risultato, avendo sfiorato almeno tre volte la marcatura del



secondo gol. Ma non sarebbe stato giusto nei confronti dell'Ischia. Alla luce delle occasioni avute dalle due squadre, il risultato di parità è abbastan-

za giusto». Si parla della prova della squadra lucana, dell'atteggiamento tattico diverso tra primo e secondo tempo. «Siamo una squadra

giovane, che ha cominciato il campionato con una vittoria per 3-0 sul campo del Matera – ricorda Valente – poi ha perso sistematicamente tutte le partite fino ad arrivare al pareggio di oggi. La pressione sui ragazzi c'è tutta, è evidente. Nelle precedenti uscite, purtroppo, prendevamo palla e la buttavamo in avanti. Non siamo stati mai capaci di "accorciarci" ma non ritengo questo un problema di gioco ma esclusivamente di carattere psicologico. Ripeto, non c'era la capacità di reagire da parte di una squadra così giovane». La salvezza resta alla portata del Pisticci visto al "Mazzella". «Io

mi auguro che sia così, però noi, ripeto, siamo una squadra molto giovane che si è prefisso questo progetto e spera di portarlo a termine. Mi auguro che con le risorse che abbiamo dentro riusciamo a venire fuori da questa situazione. Nelle prime cinque giornate avevamo otto punti, poi è andato tutto male. Siamo la "scheggia" di questo campionato. Siamo capaci di andare a Matera e vincere, andare in vantaggio in molte trasferte affrontate così come perdere di frequente in casa, anche contro il Bacoli. Se riusciamo ad avere continuità di risultati – sottolinea mister Valente – riusciremo a

venire fuori da questa situazione perché in termini di gioco sono soddisfatto». Un commento sul gesto splendido della tifoseria e della società del Pisticci. Entrambe hanno prestato molta attenzione al dramma verificatosi a Casamicciola martedì scorso. «Noi siamo un popolo martoriato dalle vicende naturali. Siamo un popolo di terremotati e questi problemi li conosciamo molto bene. Usare lo sport per solidarizzare è un gesto che ti viene dal cuore e dall'esperienza che hai vissuto. Da padre, posso essere soltanto vicino ai genitori che hanno perso la loro bambina». **G.S.**

CALCIO A 5 FEMMINILE / COPPA CAMPANIA – Le ragazze non riescono nell'impresa

L'Ischia soccombe sotto i colpi di De Vita

Le isolane restano in partita solo un tempo, nella ripresa sale in cattedra De Vita e l'Ischia Futsal affonda...

ISCHIA FUTSAL 0
REAL SANNIO 5
ISCHIA FUTSAL: Lubrano, Fraty, Mattered A., Mattered C., Buono C., Florio, Lupoli, Mele, Giuliano, Mazzella, Vuoso. All.: Lombardi.
REAL SANNIO: Di Monti, Ascione, Ciambriello, Marrocco, Foresto, Esposito, Fiengo, De Vita, Miele, Caricchia. All.: Nazareno.
ARBITRO: Squeglia Vincenzo di Napoli.
RETI: 13', 16' 23' s.t. De Vita, 20' e 27' s.t. Fiengo.
NOTE: ammonita De Vita. Spettatori 100 circa.

ISCHIA

La gara di ritorno di Coppa, disputata ieri al "Tagliatella", era già in partenza una "mission impossible" visto il risultato del primo match. Il 5-2 dell'andata penalizzava le gialloblu in modo eccessivo, di conseguenza la parti-

ta era un test molto probante per l'inizio del campionato, domenica prossima a Pompei con il Sorrento. Premesso ciò, il return match è stato intrigante e ben giocato da entrambe le squadre che, soprattutto nel primo tempo, hanno regalato emozioni a grappoli con continui capovolgimenti di fronte e molte conclusioni in porta, anche se stranamente la prima frazione si è chiusa con il parziale di 0-0. Questo grazie alle difese attente e soprattutto ai portieri sempre lucidi nei loro interventi. Le isolane, come all'andata, pagano un ritardo di condizione, ma soprattutto la giusta cattiveria agonistica che serve per disputare campionati di un certo livello. Anche ieri come una settimana fa l'Ischia fa la gara finché può, belle giocate, ordine in campo, movimenti sincronizzati, ma tutto per un tempo troppo limitato. Allora in questi casi la squadra esperta che si ha di fronte lascia giocare e pensa solo a difendersi per poi venire fuori sulla distanza, questo è successo ieri. E' ovvio che bisogna registrare qualcosina, ma l'unico modo per farlo è l'allenamento. Una squadra stanca e sulle gambe è una squadra che non si allena ed è un peccato perché le ragazze nei primi minuti mettono sotto chiunque, dimostrando di essere all'altezza, ma le partite durano 60 minuti e bisogna allenarsi per prolungare il più possibile il minutaggio in campo altrimenti, oggi è l'uscita inesorabile e senza

attenuanti dalla coppa, domani è la serie B.
LA PARTITA – Veniamo alla cronaca. L'Ischia schiaccia sull'acceleratore e sfodera 10 minuti di prestazione ad alto livello. Il quintetto schierato da mister Lombardi è il migliore che può disporre al momento, e non è niente male, caricate al punto giusto le ragazze stringono nei dieci metri De Vita & C. non lasciandogli l'aria per respirare. Al 3' Buono dialoga con Fraty e va al tiro, ma Caricchia ci mette una pezza. Passano 2' ed è Mele che ci prova dalla distanza, ma la mira è sbagliata. Soltanto dopo un minuto Lupoli a tu per tu con l'estremo difensore ospite si lascia ipnotizzare. E' un assedio, le "streghe" non sanno dove andare, ma Caricchia sa di restare tra i pali e lo fa molto bene. Al 7', conclusione di Buono, il portiere respinge sui piedi di Florio che manca il tap-in sotto porta. Al 10' Mattered Anna serve Buono che da posizione defilata lascia partire un bolide, ma il tiro è solo forte e si spegne al lato della porta avversaria. Iniziano i primi cedimenti. Le giallo blu arretrano la linea di difesa, concedendo metri alle Sannite che subito si rendono pericolose con Fiengo che sbaglia a tu per tu con Lubrano. Al 15' Buono si invola in contropiede supportata da Lupoli, ma non riesce a concretizzare per il recupero di Marrocco. Al 17' Lubrano show: De Vita si beve le avversarie e tira forte in porta,

Lubrano respinge sui piedi di Fiengo che si lascia recuperare ancora una volta dall'estremo difensore locale. Rete inviolata, ma il lavoro non è finito. Al 20' ancora De Vita serve Fiengo che sola a portiere battuto spedisce incredibilmente a lato. Sono le prove di quello che sarà il disastroso secondo tempo. L'Ischia non riesce ad uscire dall'area, abbozza qualche folata, ma sempre sterile. Al 27' ancora il portiere di casa è costretta ad uscire nei piedi di De Vita che aveva fatto fuori la diretta avversaria con un gioco di prestigio. Sul finire di tempo Mattered A. ha la palla buona per portare le sue in vantaggio, ma il tiro è debole e fuori misura. Il primo tempo si chiude con il parziale di 0-0, ma con De Vita che affila le armi. La seconda frazione si apre con l'Ischia che cerca di sbloccarsi, ma invano sono i tentativi di Buono, Mattered A., Fraty e Mele. Al 10' miracolo di Mazzella, subentrata a Lubrano, che sventa con uscita perentoria le cattive intenzioni di Fiengo. Al 12' è ancora Mazzella a disinnescare De Vita portatasi al tiro da distanza ravvicinata. Il Real Sannio è padrone del campo e l'Ischia in balia delle onde. Al 13' arriva il vantaggio: Fiengo recupera palla a centrocampo e parte in contropiede, Mazzella esce, ma il pivot ospite è bravo a servire De Vita sola sul secondo palo che insacca la rete del vantaggio. L'Ischia esce di scena stanca e demotivata le ragazze del presidente Di Meglio

cedono sotto i colpi di una De Vita esageratamente irridente dei propri avversari. Al 16' è ancora lei a portare le sue sul doppio vantaggio con un'azione personale. Al 20' è Fiengo, servita dalla giocatrice simbolo del Real Sannio, a triplicare e a ruota arrivano le altre due reti di quelle che si possono definire le gemelle del gol della giornata. Nel frattempo le ragazze isolane si sono procurate qualche palla gol con Giuliano che malamente ha sprecato da buonissima posizione, ovviamente non si fa nessuna critica alla giocatrice, ma fa parte della cronaca. L'uscita dalla coppa porta sconforto nell'ambiente gialloblu, ma l'inizio era davvero proibitivo, anche se il campo, soprattutto all'andata ha emesso un verdetto troppo duro per quello che si è visto, il Real Sannio annovera tra le proprie fila giocatrici di esperienza e tecnicamente, nel complesso, più valide. E' antipatico perdere in questo modo, perché, a nostro avviso, anche se non serviva per la qualificazione, ma vincere questa gara anche con un gol di scarto, addirittura non perdere, faceva morale ed era stimolante per il prosieguo. C'è bisogno di lavorare tutti insieme e non lasciarsi abbattere perché le tempeste passano e questa deve stare già alle spalle.
CAMPIONATO – Domenica 22 novembre è campionato: a Pompei si affronterà il Sorrento. **ADI**